



**Direzione Didattica 54° Circolo di Napoli "M.
Scherillo"**

Via Stanislao Manna, 23 – 80126 NAPOLI
cod. fisc. 80025220635 – cod. mecc. naee05400b
tel. 0817672642 e-mail naee05400b@istruzione.it



Polo Qualità
di Napoli

**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
APPRENDIMENTI
COMPORTAMENTO
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Prassi e strumenti per verificare, valutare, certificare

PREMESSA

La valutazione degli apprendimenti, elaborata dal Collegio dei docenti, si fonda su criteri finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze ispirati a modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili.

La valutazione è un processo sistematico e continuo che misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa). La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Piano dell'offerta formativa e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Scopo del presente documento è assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione degli alunni attraverso la definizione di criteri, strumenti e modalità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria.

Il documento è parte integrante del PTOF.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DLgs n. 297 del 1994
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- D.P.R. n. 235 del 21.11.2007
- D.P.R. n. 122 del 22.06.2009
- DM 254 del 2012, Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.
- Legge 107/2015
- D.Lgs n. 62 del 13.04.2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- Decreto 742 del 03/10/2017, Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione
- Circolare Miur prot. n. 1865 del 10.10.2017
- Nota MIUR prot. n. 3645 del 01.03.2018 - Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Azioni di accompagnamento.
- Nota MIUR 312 del 09.01.2018 trasmissione delle "Linee guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e "Modelli nazionali di certificazione delle competenze" - D.M.742/2017

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. **Attiva** le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa** di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. **E' espressa in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento**

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Oggetti della valutazione sono:

- le conoscenze e le abilità conseguite in ambito disciplinare

- le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curricolari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica.
- il comportamento
- il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali così come descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione rientra nella funzione docente nelle dimensioni **INDIVIDUALE** e **COLLEGIALE**

Spettano ad essa, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

- la responsabilità della valutazione
- la cura della documentazione
- la scelta dei relativi strumenti

Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti contitolari della sezione (ivi compresi i docenti di sostegno)
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti contitolari della classe (ivi compresi i docenti di sostegno) ▪ Docenti titolari di attività curricolari per gruppi di alunni

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di **tutti gli alunni** della classe/sezione. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta (unico voto).

I **docenti di religione cattolica** e i **docenti di attività alternative** alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

FASI DELLA VALUTAZIONE

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inizio anno scolastico 	Valutazione iniziale o diagnostica
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Termine delle attività relative ad ogni unità di apprendimento (cadenza bimestrale) 	Valutazione in itinere o formativa
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Termine del primo quadrimestre ▪ Termine dell'anno scolastico 	Valutazione intermedia, finale o sommativa

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA	GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA
E' finalizzata a conoscere l'alunno per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di	<ul style="list-style-type: none"> • Prove d'ingresso di tipo oggettivo e/o pratiche per accertare il livello delle conoscenze e delle abilità disciplinari
	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni in situazioni operative sul possesso delle abilità

<p>apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e, quindi, della geografia cognitiva della classe.</p> <p>Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi.</p> <p>Agli alunni delle classi di scuola primarie e Secondaria di Primo grado sono somministrate prove comuni per classi parallele adatte a verificare il possesso dei prerequisiti in tutte le discipline</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni mirate ed individualizzate
	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazioni fornite dalle documentazioni dalla scuola di provenienza (per gli alunni delle classi prime o per alunni trasferiti)
	<ul style="list-style-type: none"> • Compiti significativi

LA VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA	GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA	
<p>Accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.</p> <p>Comporta una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni attraverso prove oggettive strutturate, semi-strutturate e non strutturate.</p> <p>Agli alunni delle classi di scuola primaria sono somministrate prove comuni per classi parallele per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, adatte a monitorare le competenze acquisite.</p>	PROVE SCRITTE	<input type="checkbox"/> Testi <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Sintesi <input type="checkbox"/> Questionari aperti <input type="checkbox"/> Questionari a scelta multipla <input type="checkbox"/> Testi da completare <input type="checkbox"/> Esercizi <input type="checkbox"/> Soluzione problemi <input type="checkbox"/> Prove comuni standardizzate <input type="checkbox"/> Altro _____
	PROVE ORALI	<input type="checkbox"/> Relazioni su attività svolte <input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Interventi <input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio <input type="checkbox"/> Conversazioni collettive <input type="checkbox"/> Altro _____
	PROVE PRATICHE	<input type="checkbox"/> Prove grafico cromatiche <input type="checkbox"/> Prove vocali <input type="checkbox"/> Test motori <input type="checkbox"/> Esecuzione di semplici esperimenti e attività laboratoriali <input type="checkbox"/> Altro _____
	COMPITI SIGNIFICATIVI E/O DI REALTA'	<input type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche sui processi <input type="checkbox"/> Autobiografie cognitive

LA VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA	GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA
Rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto e in un giudizio globale (quadrimestrale /annuale).	<ul style="list-style-type: none"> • Prove di verifica strutturate, semistrutturate e/o non strutturate predisposte dal docente al termine di ogni unità di apprendimento.
	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche strutturate comuni a tutte le classi primarie dell'istituto; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.
	<ul style="list-style-type: none"> • Compiti di realtà, al termine dei quali viene richiesta la stesura di una autobiografia cognitiva da parte di ogni alunno. La valutazione al termine di ogni compito di realtà è effettuata sulla base delle rubriche di osservazione dei livelli di padronanza delle competenze disciplinari e trasversali inserite nel compito.

Valutazione delle prove strutturate. Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti fanno riferimento a griglie che permettono di convertire il punteggio ottenuto nella prova in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali utilizzando la scala di valori di seguito descritta:

SCALA DI VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE (corrispondenza percentuale risposte corrette/voto/livello)				
Percentuale	Conoscenze	Abilità e competenze	Voto	Livello
0% - 54%	Parzialmente complete e non del tutto corrette	Parzialmente adeguate	5	Parziale
55% - 69%	Sostanzialmente complete e in parte adeguate	Sostanzialmente adeguate	6	Iniziale
70% - 79%	Complessivamente complete e adeguate	Complessivamente adeguate	7	Base
80% - 89%	Complete e corrette	Adeguate	8	Intermedio
90% - 95%	Ampie, complete e senza errori	Pienamente adeguate	9	Avanzato
95% - 100%			10	

Valutazione delle prove semi-strutturate, non strutturate, orali, pratiche. Si usano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile e scevra da interpretazioni soggettive, attraverso l'uso di griglie di valutazione degli apprendimenti elaborate per ogni unità di apprendimento.

Valutazione dei compiti significativi. Si fa riferimento a prove di valutazione autentica quali i compiti di realtà e alle griglie di osservazione sistematica delle competenze disciplinari e trasversali nonché alle autobiografie cognitive degli alunni.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di assicurare omogeneità nelle valutazioni, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e avviare gli alunni alla consapevolezza si esplicita, nella tabella sotto riportata, la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento evidenziando che, oltre al livello delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle diverse discipline, nell'attribuzione del voto si tiene conto anche dei seguenti elementi:

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le docenti, considerato il percorso didattico e i risultati raggiunti nei vari campi di esperienza valutano, nell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria, secondo i seguenti indicatori e livelli di padronanza

Legenda livelli di padronanza A= avanzato B= intermedio C= di base D= iniziale

Competenze di base in uscita dalla Scuola dell'Infanzia		Livelli di padronanza			
	Indicatori	A	B	C	D
Identità costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi	1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni				
	2. E' consapevole di desideri e paure				
	3. Avverte gli stati d'animo propri e altrui				
	4. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità				
	5. Ha maturato una sufficiente fiducia in sé				
	6. E' progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti				
	7. Quando occorre sa chiedere aiuto.				
Autonomia rapporto sempre più consapevole con gli altri	1. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare				
	2. Interagisce con le cose e con l'ambiente percependone i cambiamenti				
	3. Interagisce con le persone percependone le reazioni e i cambiamenti				
	4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni				
	5. Affronta gradualmente i conflitti				
	6. Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici				
	7. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali				
	8. Coglie diversi punti di vista				
	9. Riflette e negozia significati				
	10. Utilizza gli errori come fonte di conoscenza				
Competenza come elaborazione di conoscenze, abilità,	1. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute				
	2. Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi				
	3. Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana				
	4. Dimostra prime abilità di tipo logico				
	5. Interiorizza le coordinate spazio-temporali				
	6. Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli				

atteggiamenti	7. Inizia ad orientarsi nel mondo delle rappresentazioni				
	8. Inizia ad orientarsi nel mondo dei media, delle tecnologie				
	9. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni				
	10. Formula ipotesi				
	11. Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana				
	12. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro				
	13. Diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.				
Cittadinanza attenzione alle dimensioni etiche e sociali	1. Si esprime in modo personale e con creatività				
	2. Partecipa attivamente				
	3. E' sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.				

PER LA SCUOLA PRIMARIA sono utilizzati i seguenti criteri di valutazione degli apprendimenti:

Criteri di valutazione degli apprendimenti			
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI	LIVELLO
Conoscenze	Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi con approcci critici e rielaborativi.	10	A AVANZATO
Abilità	Corretta ed efficace applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Sicura capacità di orientarsi nell’analisi e nella soluzione di un problema. Piena autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione fluida, ricca e articolata. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.		
Conoscenze	Acquisizione dei contenuti corretta e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Conoscenze strutturate e approfondite Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi.	9	
Abilità	Corretta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Puntuale capacità di orientarsi nell’analisi e nella soluzione di un problema. Sicura autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di operare collegamenti tra le discipline.		
Conoscenze	Conoscenze complete. Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.	8	

Abilità	Corretta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Adeguate capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.		B INTERMEDIO
Conoscenze	Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari. Adeguate capacità di comprensione, analisi e sintesi.	7	C BASE
Abilità	Discreta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta con qualche carenza nel linguaggio specifico.		
Conoscenze	Conoscenze essenziali e semplici. Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.	6	D INIZIALE
Abilità	Modesta applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema. Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Rielaborazione mnemonica delle conoscenze Esposizione non sempre lineare e coerente con imprecisioni linguistiche.		
Conoscenze	Conoscenze incomplete, parziali e frammentarie. Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi.	5	E NON PIENAMENTE RAGGIUNTO
Abilità	Difficoltosa applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione imprecisa e con errori linguistici		

Valutazione degli apprendimenti della Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (all'art. 309 del DLgs n. 297 del 1994), per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
Giudizio	Descrizione dei livelli di apprendimento
OTTIMO	Padronanza completa dei contenuti trattati con rielaborazione chiara ed originale. Ottime capacità interpretative e di confronto.
DISTINTO	Padronanza sicura dei contenuti trattati con integrazioni personali e rielaborazione chiara. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi.

BUONO	Buona padronanza dei contenuti trattati con poche integrazioni personali. Riconoscimento discreto dei modelli interpretativi.
SUFFICIENTE	Essenziale conoscenza dei contenuti trattati con assenza di contributi personali. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi più noti.
INSUFFICIENTE	Minima conoscenza dei contenuti trattati con contributi personali poco efficaci o assenti e difficile riconoscimento dei modelli interpretativi anche se noti.

Valutazione degli apprendimenti nell'ambito di attività alternative alla religione cattolica

La **valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica** (comma 7 dell'art.2 del D.L.gs.n. 62 del 2017) per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

Valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	
Giudizi	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	Conoscenze approfondite con ottime capacità di rielaborazione. Elaborazione critica, personale e creativa di dati e informazioni. Partecipazione costruttiva con contributi validi.
DISTINTO	Conoscenze complete, organiche, articolate con capacità di approfondimento autonomo. Elaborazione sicura di dati e informazioni anche nuovi. Partecipazione costruttiva con contributi apprezzabili.
BUONO	Conoscenze buone con discrete capacità di approfondimento. Partecipazione costante con contributi semplici.
SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali con capacità di approfondimento legate alla guida del docente. Partecipazione incostante e selettiva con assenza di contributi personali.
INSUFFICIENTE	Conoscenze frammentarie e disorganiche. Partecipazione incostante/inadeguata con contributi personali poco efficaci o assenti.

Valutazione degli apprendimenti in Cittadinanza e Costituzione

I contenuti specifici di Cittadinanza e Costituzione rientrano nell'ambito storico- geografico, ma sono trasversali a tutti gli insegnamenti. Sono esplicitati sia nelle UDA di storia che curriculum trasversale di "Cittadinanza e Costituzione" e concorrono alla valutazione periodica e finale di tutte le discipline.

Insegnamenti curriculari per gruppi di alunni

La **valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di insegnamenti curriculari per gruppi di alunni** si riferisce ad attività di potenziamento curricolare che i docenti dell'organico dell'autonomia svolgono per gruppi di alunni (non rientrano in tali attività gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa).

Tali docenti partecipano alla valutazione soltanto delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Insegnamenti extra-curricolari per gruppi di alunni.

I docenti che svolgono attività ed **insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa** non partecipano alla valutazione, ma forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui risultati conseguiti da ciascun alunno partecipante alle predette attività, mediante una relazione sintetica da fornire ai consigli di classe in sede di valutazione.

Valutazione globale degli apprendimenti

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori riportati nella seguente tabella:

Valutazione del processo globale e del livello di sviluppo degli apprendimenti		
Indicatori	Descrittori	Livello
AUTONOMIA L'alunno	reperisce autonomamente strumenti e materiali che usa in modo originale ed efficace;	A
	reperisce autonomamente strumenti e materiali che usa in modo efficace;	B
	reperisce alcuni strumenti e materiali e li utilizza in maniera corretta;	C
	incontra qualche difficoltà a reperire strumenti e materiali e a riutilizzarli;	D
	incontra difficoltà a reperire strumenti e materiali e a riutilizzarli;	E
RELAZIONE L'alunno	instaura rapporti collaborativi e costruttivi con docenti e compagni;	A
	instaura rapporti corretti e rispettosi con docenti e compagni;	B
	instaura rapporti rispettosi con docenti e compagni;	C
	instaura rapporti non sempre corretti e rispettosi con compagni e docenti;	D
	instaura rapporti non corretti e poco rispettosi con docenti e compagni;	E
RESPONSABILITÀ L'alunno	rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta sempre a termine la consegna ricevuta, contribuisce spontaneamente alla risoluzione di problemi;	A
	rispetta generalmente i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta, contribuisce alla risoluzione di problemi;	B
	rispetta quasi sempre i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta generalmente a termine la consegna ricevuta, talvolta contribuisce alla risoluzione di problemi;	C
	non sempre rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta, contribuisce raramente alla risoluzione di problemi;	D
	rispetta saltuariamente i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, non porta a termine la consegna ricevuta, non contribuisce alla risoluzione di problemi;	E
METODO DI STUDIO	lavora in modo autonomo, personale, corretto e funzionale;	A
	lavora in modo produttivo e funzionale;	B

L'alunno	lavora in modo efficace;	C
	lavora in modo essenziale;	D
	lavora in modo non efficace, dispersivo ed incerto;	E
SITUAZIONE DI PARTENZA	ha evidenziato corretta e completa padronanza delle conoscenze e abilità;	A
L'alunno	ha evidenziato corretta padronanza delle conoscenze e abilità;	B
	ha evidenziato adeguata padronanza delle conoscenze e abilità;	C
	ha evidenziato sostanziale padronanza delle conoscenze e abilità;	D
	ha evidenziato scarsa padronanza delle conoscenze e abilità;	E
PROGRESSO NEGLI APPRENDIMENTI	apprende in modo rapido e costante;	A
	apprende in modo rapido;	B
	apprende in modo graduale;	C
L'alunno	apprende in modo lento;	D
	apprende in modo incostante;	E
LIVELLO DI SVILUPPO NEGLI APPRENDIMENTI	fa rilevare eccellente capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti orinali e creativi.	A
	fa rilevare efficace capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	B
	fa rilevare adeguata capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	C
	fa rilevare sufficiente capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	D
	fa rilevare modesta capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	E

Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola Primaria

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni su "misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga i livelli essenziali di apprendimento.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento
Lavoro in piccoli gruppi
Cooperative learning
Tutoraggio
Attività laboratoriali
Scomposizione delle classi in unità orizzontali e/o verticali
Elaborazione PDP

Articolazione modulare del monte ore di ogni disciplina.

Ogni docente può decidere di intensificare in un periodo stabilito, le attività programmate in una determinata disciplina per recuperare, consolidare e/o potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell' istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

Il Comportamento così definito assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze di cittadinanza, che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Le competenze di cittadinanza sono accertate mediante l'osservazione degli studenti nelle attività curricolari, nelle attività collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuovere lo sviluppo di dette competenze, nelle attività di ampliamento / arricchimento dell'offerta formativa. Sono dichiarate nelle Programmazioni annuali e nelle Unità di Apprendimento bimestrali che fanno esplicito riferimento alle competenze trasversali quali:

- competenze sociali e civiche
- imparare ad imparare
- competenze digitali
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO				
Competenze personali		Competenze sociali		
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	IMPEGNO E RESPONSABILITA'	RISPETTO DELLE REGOLE	RELAZIONALITA'	GIUDIZIO SINTETICO
Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.	E' responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.	E' pienamente consapevole delle regole. Frequenta assiduamente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Propositivo e trainante il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.	OTTIMO

Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.	Frequenta assiduamente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. Costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.	DISTINTO
Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.	Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.	E' abbastanza regolare nella frequenza. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio.	BUONO
Interesse discontinuo e selettivo per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.	Discontinuo e superficiale nell'impegno e nel rispetto di consegne e tempi. Non procede autonomamente e non assume iniziative.	Frequenta in modo non regolare con frequenti ritardi e uscite anticipate. Ha un comportamento non sempre corretto e poco collaborativo. Non sempre rispetta gli altri e le regole.	Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti	SUFFICIENTE
Partecipazione passiva, interesse discontinuo e molto selettivo con episodi di disturbo che ostacolando spesso il normale svolgimento delle attività.	Impegno discontinuo e superficiale, rispetto sporadico delle consegne e dei tempi. Non procede autonomamente e subisce le iniziative didattiche.	Frequenta in modo irregolare e con ritardi abituali e frequenti uscite anticipate. Ha scarsa consapevolezza e rispetto degli altri e delle cose. Incorre in frequenti richiami.	E' ancora poco inserito nel gruppo classe; si limita a rivestire ruoli gregari e manifesta eccessiva passività nelle situazioni di gioco e di lavoro; oppure manifesta poco autocontrollo ed è spesso coinvolto in situazioni conflittuali perché tende a prevaricare i compagni.	INSUFFICIENTE

Un giudizio negativo di comportamento **non compromette** l'ammissione alla classe successiva

MODALITA' DI OSSERVAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

A conclusione della scuola primaria e del primo ciclo della secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione finale delle competenze, redatta su modelli nazionali allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Il decreto legislativo 62/2017, all'articolo 9 indica la finalità e i tempi di rilascio e precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Essa è integrata da una sezione predisposta e

redatta a cura dell'Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove di italiano, matematica e inglese.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione redatta su modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che riporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi del PEI.

Al fine di monitorare i livelli di acquisizione delle competenze così come descritti nel modello ministeriale e qui di seguito indicati, agli alunni al termine di ogni quadrimestre viene proposto un compito di valutazione autentica.

DAL MODELLO MINISTERIALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
DESCRIPTORI	LIVELLI	
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	A	AVANZATO
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	B	INTERMEDIO
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	C	BASE
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	D	INIZIALE

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria e ne prevede il passaggio anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
<ul style="list-style-type: none"> - Livelli adeguati nelle conoscenze e nelle abilità disciplinari - Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza - Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente (livello iniziale) - Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dai docenti nel corso dell'anno scolastico - Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica); - Assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante: <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione - la predisposizione di documentati percorsi personalizzati - Atteggiamento poco collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico - Discontinuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa

	casa
--	------

1. PROCEDURA DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Comunicazione formale e tempestiva alla famiglia circa le difficoltà dell'alunno precisando le discipline in cui gli apprendimenti presentano un livello inadeguato.
- Attivazione in orario curricolare di strategie documentate per recuperare le carenze rilevate.
- Verbalizzazione nei Consigli di classe dei progressi e/o le difficoltà.
- Comunicazione alle famiglie dell'evolversi della situazione didattica, attraverso comunicazioni scritte di cui deve rimanere traccia.
- Verbalizzazione dettagliata, durante lo scrutinio finale, delle motivazioni che hanno indotto il Consiglio a non ammettere l'alunno alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.
- In caso di non ammissione alla classe successiva, prima della pubblicazione degli esiti finali degli scrutini, il Coordinatore di classe provvede ad informare la famiglia mediante colloquio e successiva nota scritta riportante l'esito negativo dello scrutinio.

Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni

1.	Informazioni sui risultati intermedi e finali mediante schede di valutazione
2.	Informazioni sull'andamento didattico-educativo mediante incontri formali/informali pianificati dalle docenti
3.	Informativa tramite sito web circa gli incontri scuola/famiglia calendarizzati bimestralmente
4.	Comunicazioni tramite lettera/mail o diario le quali costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.
5.	Comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento.

Valutazione alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali

Alunni diversamente abili (BES I fascia)	
Valutazione	Gli alunni diversamente abili vengono valutati in riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI).
Prove Invalsi	<p>Gli alunni diversamente abili possono :</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere la prova INVALSI standardizzata avvalendosi di adeguate misure compensative e/o dispensative, secondo quanto previsto dai docenti del consiglio di classe - svolgere prove differenziate costruite dai docenti del Consiglio di Classe - essere esonerati dalla prova.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA - BES II FASCIA)	
Valutazione	<p>La valutazione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati e l'ammissione deve essere coerente col Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto dal Consiglio di Classe. Pertanto, vengono applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel piano elaborato e previsti dalla legge n. 170/2010. La valutazione si effettua considerando i progressi e le conquiste conseguiti. Le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti.</p> <p>È possibile esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento associato ad altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato.</p>
Prove Invalsi	<p>Gli allievi con DSA partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP.</p> <p>Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale INVALSI di lingua inglese.</p>

Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati (BES III FASCIA)	
Valutazione	<p>Gli alunni BES di terza fascia, privi di qualsiasi certificazione medica, individuati dal consiglio per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali deprivazione sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) alunni stranieri, situazioni di natura fisico – biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), disagio comportamentale- relazionale, vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato che, redatto dai docenti contitolari della classe, tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. In particolare per gli alunni stranieri si fa riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24 del 2006).</p>
Prove Invalsi	<p>Gli allievi BES di terza fascia partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP.</p>